

ADR NASPI
ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE

Assegno di ricollocazione

**Guida Pratica:
Cittadini**

Versione del 16/11/2018

Il documento è stato elaborato con il supporto di ANPAL Servizi – Divisione Servizi per il Lavoro nell’ambito del Piano Operativo ANPAL Servizi 2017 – 2020, a valere sul PON FSE Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione 2014 – 2020 (PON SPAO).

Linea 3 – Governance e attuazione di politiche attive del lavoro a livello nazionale, inclusa la sperimentazione e l’avvio dell’assegno di ricollocazione e l’adozione di indirizzi comuni.

Indice del documento

1. PREMESSA	5
2. INTRODUZIONE	6
3. ADR NASPI: COSA È E COME FUNZIONA (CENNI).....	7
4. COME PRESENTARE LA DOMANDA DI ADR NASPI	10
4.1 LA REGISTRAZIONE AL PORTALE ANPAL.....	10
4.2 LA RICHIESTA AUTONOMA.....	11
4.3 LA RICHIESTA INTERMEDIATA	26
5. IL RILASCIO DELL'ADR NASPI O IL RIGETTO DELLA DOMANDA.....	30
6. IL SERVIZIO DI ASSISTENZA INTENSIVA.....	32
6.1 IL PRIMO APPUNTAMENTO E L'ASSEGNAZIONE DEL <i>TUTOR</i>	33
6.2 IL PROGRAMMA DI RICERCA INTENSIVA (PRI)	34
7. I DOVERI DELLE PARTI E I MECCANISMI DI CONDIZIONALITÀ	35
8. COME CAMBIARE IL SOGGETTO EROGATORE, SOSPENDERE L'ADR NASPI E CHIEDERE LA PROROGA	38
8.1 IL CAMBIO DEL SOGGETTO EROGATORE/SEDE OPERATIVA.....	38
8.2 LA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA INTENSIVA	41
8.3 LA PROROGA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA INTENSIVA	42
9. LA SOSPENSIONE DEL PERCORSO E I POSSIBILI ESITI	42

10. ACRONIMI	44
11. GLOSSARIO.....	45

1. Premessa

Questa guida pratica sull'assegno di ricollocazione, dedicata ai cittadini che intendono accedere alla misura, fa parte di una serie di documenti di approfondimento volta a supportare i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione e nella gestione della misura stessa.

In questa collana rientrano i Manuali Tecnici per l'uso degli applicativi, i Tutorial per capire meglio i processi di lavoro connessi all'uso del sistema informativo AdR, gli Upgrade che si focalizzano su alcuni aspetti specifici della gestione della misura e, appunto, le ulteriori Guide Pratiche destinate agli operatori dei CPI, ai soggetti accreditati e agli istituti di patronato (quest'ultima di prossima pubblicazione).

Tutta la documentazione è resa disponibile online ed è sottoposta a versioning.

I materiali sono predisposti dalla Direzione "Programmazione operativa con le regioni sui servizi per il lavoro" della Divisione "Rafforzamento servizi per il lavoro" di Anpal Servizi, con il finanziamento del PON-SPAO.

I nominativi dei destinatari e degli operatori usati nella simulazione nel sito di test per carpire le schermate riprodotte in questa guida sono fittizi.

2. Introduzione

L'assegno di ricollocazione (d'ora in poi "AdR NASpl") è una misura di politica attiva nazionale del lavoro – introdotta dagli artt. 23 e 24 del d.lgs. n. 150/2015 e regolata dalla Delibera ANPAL n. 14/2018 e ss.mm.ii. e dal relativo avviso – che ha lo scopo di promuovere il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone disoccupate e di prevenirne la disoccupazione di lungo periodo.

L'assegno, infatti, è rivolto alle persone disoccupate e percettrici di Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl) da almeno 4 mesi che, accedendo alla misura, possono ottenere un servizio personalizzato di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione, rivolgendosi ad un Centro per l'Impiego (d'ora in poi anche "CPI") o ad un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro.

Il presente volume intende spiegare al cittadino interessato all'AdR NASpl le caratteristiche della misura e il suo funzionamento, nonché supportarlo passo a passo, dalla fase di richiesta fino alla conclusione del percorso.

In particolare, i capitoli che seguono trattano:

- le modalità di presentazione della domanda di AdR NASpl;
- il rilascio dell'assegno di ricollocazione o il rigetto della domanda;
- le caratteristiche del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione;
- le procedure per il cambio del soggetto erogatore, la sospensione del servizio di assistenza intensiva e l'eventuale proroga;
- la conclusione del percorso con o senza successo occupazionale.

3. AdR Naspi: cosa è e come funziona (cenni)

L'assegno di ricollocazione è una misura di politica attiva del lavoro che ti consente di ricevere un servizio personalizzato di assistenza per la ricerca di una nuova occupazione rivolgendoti, a tua scelta, a un Centro per l'Impiego o ad uno dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro (agenzie per il lavoro, ecc.).

A seconda del tuo profilo professionale e attitudinale ti verrà proposto un percorso, composto da più attività, volto sia a rafforzare le tue competenze e aumentare la tua spendibilità nel mercato nel lavoro, sia a favorire una rapida ricollocazione.

L'accesso alla misura non è un obbligo, ma una possibilità che puoi decidere di cogliere oppure no.

INFO UTILI

L'assegno di ricollocazione non è una somma di denaro destinata a te, ma è una *dote* spendibile per ricevere il servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione. L'importo dell'assegno, che varia da un minimo di 250 euro ad un massimo di 5.000, è calcolato dal sistema informativo ANPAL in funzione del tuo profilo ed è riconosciuto al Centro per l'Impiego o al soggetto accreditato cui ti sei affidato solo nel caso in cui sia effettivamente riuscito a trovarti una nuova occupazione.

Puoi richiedere l'assegno se sei disoccupato, percepisci la NASpl da almeno 4 mesi e non sei impegnato in analoghe misure di politica attiva definite a livello regionale.

Puoi fare domanda di AdR NASpl direttamente e in autonomia tramite il sito di ANPAL o, se preferisci, recandoti presso un qualsiasi Centro per l'Impiego o un patronato abilitato.¹ La domanda si compone di più sezioni, tra cui quella che ti consente di indicare il "soggetto erogatore" cui intendi rivolgerti per ottenere il servizio di assistenza intensiva e di scegliere la "sede operativa" a te più comoda ([vedi cap. 2](#)).

¹ Puoi visualizzare l'elenco degli istituti di patronato che hanno sottoscritto apposita convenzione con ANPAL e che sono abilitati a presentare domanda intermediata di AdR al link: <http://www.anpal.gov.it/Cittadini/Servizi/Pagine/Convenzioni-con-i-Patronati.aspx>.

Soggetto erogatore è il soggetto, pubblico o privato, responsabile dell'erogazione del servizio di assistenza alla ricollocazione (se decidi di rivolgerti a un Centro per l'Impiego, il soggetto erogatore è la Regione di riferimento; se decidi invece di rivolgerti ad una filiale di un'agenzia per il lavoro, il soggetto erogatore è l'agenzia per il lavoro, ecc.)

Sede operativa è la sede fisica (CPI, filiale dell'agenzia per il lavoro, ecc.) del soggetto erogatore in cui vengono materialmente svolte le attività e che quindi si occupa di erogarti il servizio

La domanda è verificata dal Centro per l'Impiego competente per territorio, che ha 7 giorni solari di tempo per accettarla e rilasciare l'assegno oppure per emettere preavviso motivato di rigetto ([vedi cap. 3](#)).

INFO UTILI

In questa fase, il sistema informativo AdR genera delle e-mail automatiche per informarti sull'esito della domanda.

È quindi fondamentale che tu abbia inserito, in fase di presentazione della domanda, un indirizzo e-mail valido e che tu lo tenga monitorato.

Una volta rilasciato l'assegno, il servizio di assistenza intensiva si avvia con lo svolgimento di un primo appuntamento conoscitivo presso la sede operativa del soggetto erogatore che hai scelto e con l'assegnazione di un *tutor*, che ti affiancherà lungo tutto il percorso. Con il *tutor* condividerai il "programma di ricerca intensiva" (d'ora in avanti anche PRI): un documento che individua e programma le attività utili al tuo reinserimento nel mercato del lavoro ([vedi par. 4.2](#)).

Firmando il PRI ti impegni a partecipare alle iniziative previste (es. presentarti agli appuntamenti presi; svolgere le attività concordate; ecc.), così come ad accettare un'eventuale offerta di lavoro che, secondo i parametri fissati dalla normativa in vigore, possa essere considerata in linea con il tuo profilo e con le tue pregresse esperienze.

Sappi che, se non ti presenti agli incontri o non partecipi alle attività previste senza aver avvisato la sede operativa e senza aver comunicato il *giustificato motivo* dell'assenza, puoi essere sanzionato, con interventi che, a seconda dei casi, variano dalla decurtazione di un quarto di una mensilità di NASpl, fino alla decadenza dalla NASpl stessa ([vedi cap. 5](#)).

Giustificato motivo è tale il motivo che rientra tra quelli espressamente previsti dal Ministero del lavoro, in attuazione della legge, come idonei a giustificare la mancata partecipazione a attività/impegni/incontri previsti dal PRI e la mancata accettazione di un'offerta di lavoro congrua. Vedi la [scheda a pag. 29](#) per il dettaglio.

Durante la misura puoi decidere di cambiare la sede operativa del soggetto erogatore, sia per ragioni personali, in questo caso una sola volta e se ancora non ti è stata proposta *un'offerta di lavoro congrua*, sia tutte le volte che rilevi comportamenti non congrui e non giustificati della sede ([vedi par. 6.1](#)).

Offerta congrua è tale l'offerta di lavoro che rispetta una serie di parametri, che tengono conto di: coerenza tra l'offerta e le esperienze e competenze maturate, tipologia contrattuale, orario di lavoro, importo della retribuzione, distanza del luogo di lavoro dal domicilio e tempi di trasferimento. Vedi la [scheda a pag. 28](#) per il dettaglio.

La durata del servizio di assistenza intensiva è di 180 giorni. Se allo scadere dei 6 mesi previsti non hai trovato una nuova occupazione, puoi richiedere la proroga della misura per ulteriori 180 giorni ([vedi par. 6.3](#)). Se invece, durante il servizio, trovi un lavoro, il servizio stesso si sospende. Il servizio di assistenza intensiva riparte una volta terminata l'esperienza lavorativa, se hai lavorato complessivamente fino a 180 giorni. ([vedi par. 6.2](#)).

4. Come presentare la domanda di AdR Naspi

Per richiedere l'assegno di ricollocazione hai a disposizione due modalità:

1. richiesta autonoma, direttamente dal tuo computer attraverso il sistema informativo AdR, messo a disposizione da ANPAL e raggiungibile all'indirizzo <http://adr.anpal.gov.it>
2. richiesta intermediata, con il supporto di un Centro per l'Impiego o di un istituto di patronato abilitato.

Per presentare la domanda in maniera autonoma, è necessario registrarsi al Portale ANPAL e seguire la procedura che prevede l'attribuzione di credenziali personali (vedi paragrafo successivo 2.1).

Nel caso decidessi di procedere con la richiesta di AdR NASpi con il supporto di un CPI o di un patronato, è comunque consigliabile la registrazione al Portale in quanto, nel corso della partecipazione alla misura, potresti aver bisogno di effettuare alcune attività direttamente a sistema quali, ad esempio, il cambio del soggetto che hai scelto per l'erogazione della misura (vedi par. 6.1).

4.1 La registrazione al portale ANPAL

Per effettuare la richiesta dell'assegno di ricollocazione è necessario registrarsi al Portale ANPAL, accessibile all'indirizzo www.anpal.gov.it ed accedere con un profilo "cittadino".

Se non sei ancora registrato al Portale, o se sei già registrato e devi modificare il tuo profilo da "guest" a "cittadino", puoi consultare il manuale tecnico che ti supporta nella procedura di registrazione, raggiungibile al seguente link:

https://servizi.anpal.gov.it/areaRiservata/Documents/Manuale_Cittadino_ANPAL.pdf

RICORDA

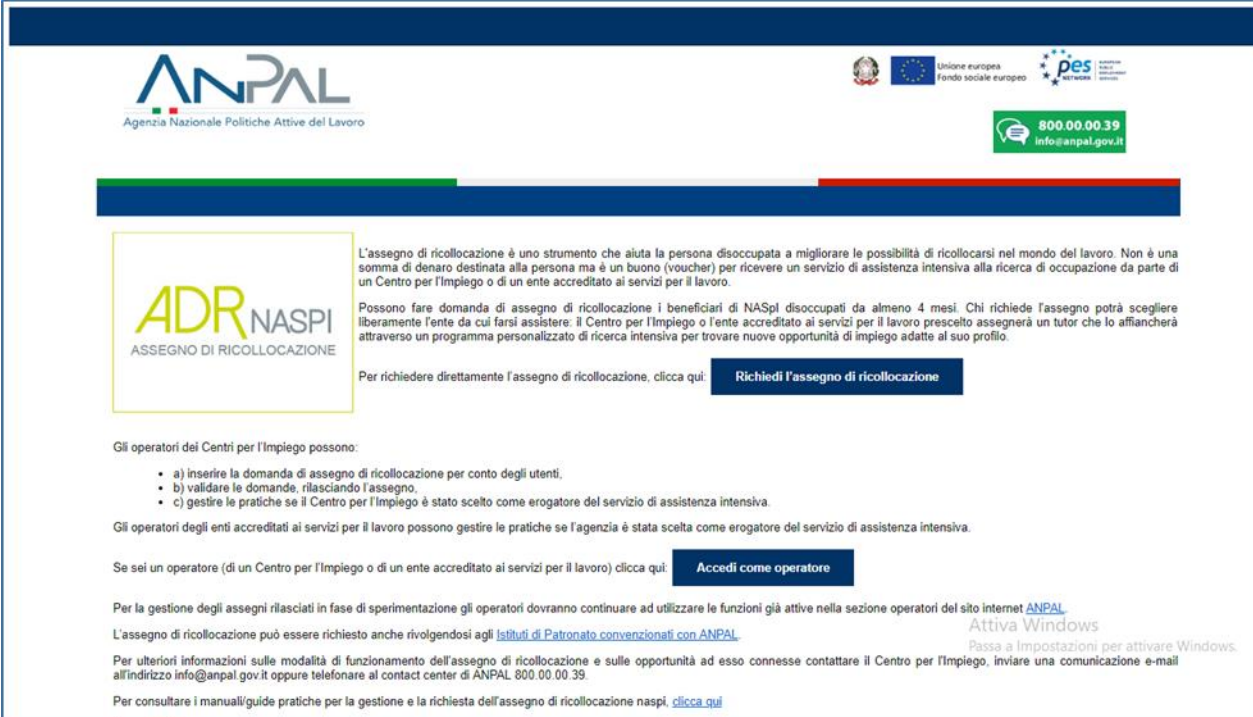
È importante che tu abbia un indirizzo di posta elettronica personale, che ti consentirà non solo la registrazione al Portale, ma anche di ricevere comunicazioni automatiche da parte del Sistema sulle varie fasi del percorso previsto dell'assegno di ricollocazione.

È inoltre importante che l'indirizzo e-mail sia a tuo nome e non a nome dell'operatore del CPI o del patronato che ti ha eventualmente supportato nella fase di richiesta dell'assegno, in modo che tu possa gestire in autonomia e con tempismo le diverse fasi del percorso.

Una volta effettuata la registrazione come cittadino al Portale ANPAL, è possibile procedere con la richiesta di assegno di ricollocazione.

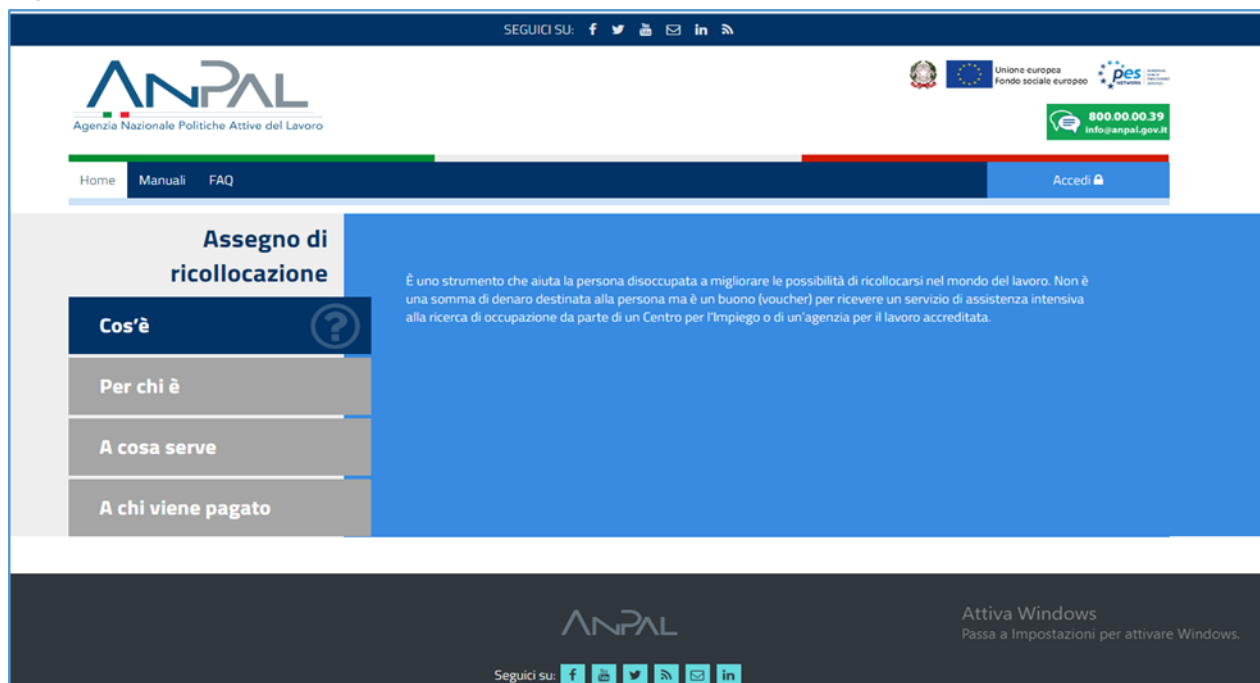
4.2 La richiesta autonoma

Se scegli di effettuare in autonomia la richiesta di assegno, dovrai accedere alla pagina dedicata del Portale ANPAL, raggiungibile al link <https://adr.anpal.gov.it>.



The screenshot shows the ANPAL website interface for requesting an ADR NASPI. At the top, there are logos for ANPAL, the Italian Government, the European Union, and PES. A contact number 800.00.00.39 and email info@anpal.gov.it are displayed. The main content area features a yellow box with the text 'ADR NASPI ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE'. To the right, there is a paragraph explaining the ADR NASPI as a tool to help unemployed individuals improve their job prospects. Below this, a blue button labeled 'Richiedi l'assegno di ricollocazione' is visible. Further down, there are sections for operators of employment centers and accredited entities, each with a blue button labeled 'Accedi come operatore'. At the bottom, there are links for more information and manuals.

Cliccando sul tasto **richiedi l'assegno di ricollocazione** verrai indirizzato alla pagina dedicata all'AdR NASpl, dove potrai trovare alcune informazioni sulla misura o consultare la manualistica dedicata alla gestione dell'assegno e le domande più frequenti (FAQ).



Cliccando sul tasto **accedi** (in alto a destra) potrai iniziare la procedura per la richiesta dell'assegno. Sarai quindi reindirizzato alla pagina di verifica delle tue credenziali personali: se hai già creato le credenziali sul Portale ANPAL, puoi accedere cliccando sul tasto **entra**. In caso contrario, il sistema ti chiede di registrarti.



A questo punto, il sistema ti collega alla pagina di log-in dalla quale avrai accesso alle funzionalità per la richiesta dell'AdR.



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

Nome utente

Password

Accesso

Una volta che il sistema riconosce le tue credenziali, compare la maschera per la richiesta dell'assegno.



SEGUICI SU: [f](#) [t](#) [yt](#) [e](#) [in](#) [r](#)

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

Unione europea
Fondo sociale europeo

pes
Patto di Crescita

800.00.00.39
info@anpal.gov.it

Home Nuova richiesta **Storico richieste** Cambio Sede Operativa Manuali FAQ

Benvenuto **ANTONIA MARIA DI CHIARA**

Assegno di ricollocazione

Cos'è ?

Per chi è

A cosa serve

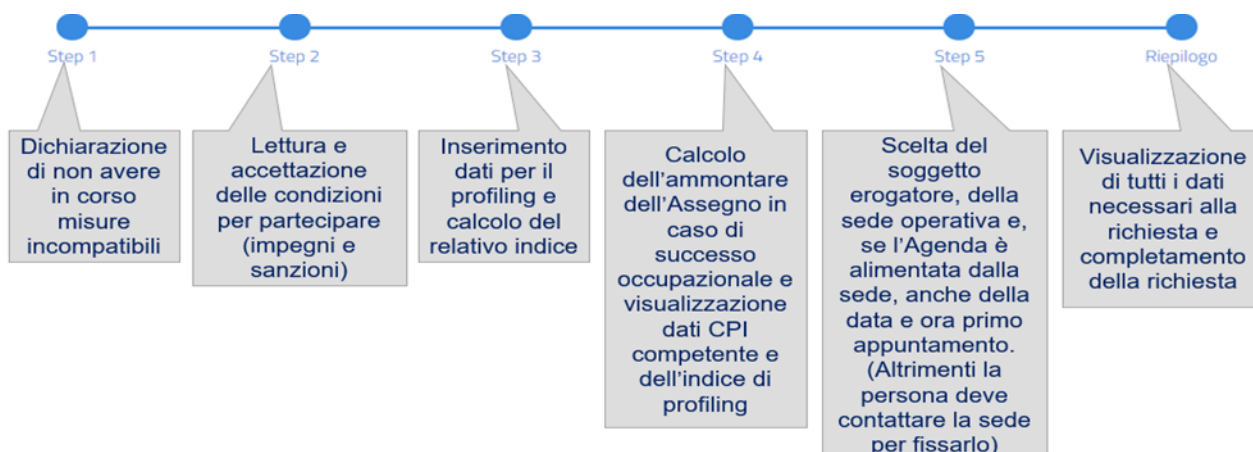
A chi viene pagato

È uno strumento che aiuta la persona disoccupata a migliorare le possibilità di ricollocarsi nel mondo del lavoro. Non è una somma di denaro destinata alla persona ma è un buono (voucher) per ricevere un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione da parte di un Centro per l'Impiego o di un'agenzia per il lavoro accreditata.

Attiva Windows
Passa a Impostazioni per attivare Windows.

Cliccando su **nuova richiesta** si avvia la procedura che ti accompagnerà nell'inoltro della domanda di AdR NASpl.

Tale procedura è composta da cinque *steps* consecutivi e da uno *step finale* di riepilogo. Tutto il processo è rappresentato dal grafico sottostante:



STEP 1: dichiarazione di non partecipazione ad altre misure incompatibili

Lo *step* 1 prevede la **dichiarazione di non aver in corso misure di politica attiva incompatibili con il rilascio dell'AdR NASpl**: devi quindi dichiarare se stai partecipando ad una misura di politica attiva regionale analoga all'assegno di ricollocazione nazionale esplicitamente riportate nella schermata a video. Non puoi ugualmente partecipare se sei impegnato nella Misura 3 di Garanzia Giovani (accompagnamento al lavoro).

Il sistema ti consente di visualizzare l'elenco delle misure regionali incompatibili (tale elenco è costantemente aggiornato).

Step 1 Step 2 Step 3 Step 4 Step 5 Riepilogo

Dichiaro di non avere in corso le misure di politica attiva sotto riportate:

Misure di politica attiva regionale analoghe all'assegno di ricollocazione nazionale

REGIONE	INTERVENTO
Basilicata	Capitale lavoro - intervento finalizzato ad agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale/lavorativa dei giovani, dei disoccupati di lunga durata, delle persone con disabilità e dei soggetti maggiormente vulnerabili, attraverso un'offerta personalizzata di strumenti di politica attiva - target: - disoccupati di età inferiore ai 35 anni, che non abbiano in corso interventi di politica attiva inclusi quelli a valere sul Programma Garanzia Giovani; - disoccupati di età superiore ai 35 anni, anni che non abbiano in corso interventi di politica attiva; - persone con disabilità e disoccupate iscritte negli elenchi tenuti dai servizi per il collocamento mirato di cui all'art. 8 della L.n.68/1999
Campania	Ricollocami
Emilia Romagna	Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei Fruttori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni
Lazio	Contratto di ricollocazione
Lombardia	Dote unica lavoro - destinata a disoccupati in generale (compresi i percettori di NASPI) e occupati sospesi. Per questo intervento è già stata prevista l'incompatibilità con l'ADR Dote lavoro disabilità - attualmente a gestione provinciale - destinata a disoccupati iscritti alla L68/99 (compresi i percettori di NASPI) Azioni di rete per il lavoro - occupati sospesi e disoccupati (compresi i percettori di NASPI) provenienti da singole entità aziendali o più aziende appartenenti a settori omogenei - Per questo intervento è già stata prevista l'incompatibilità con l'ADR
Marche	Contratto di ricollocazione - FPA
P.A. Trento	Titoli d'acquisto (voucher) per i servizi per l'impiego e per la formazione e ricollocazione dei lavoratori
Sardegna	CRIS - Contratto di ricollocazione in Sardegna
Sicilia	Contratto di ricollocazione
Toscana	Piano Integrato per l'Occupazione, che prevede tra le misure l'assegno di ricollocazione rivolto a disoccupati da 12 mesi (5 mesi nelle aree di crisi complessa e regionale), privi di ammortizzatori sociali
Veneto	Assegno per il Lavoro: target over35, disoccupati, percettori e non di prestazioni di sostegno al reddito

NO, NON DICHIARO DICHIARO

Se clicchi su **no, non dichiaro**, il sistema mostra il seguente avviso e non ti consente di proseguire con la presentazione della domanda.

⚠ Attenzione

Spiacenti, la partecipazione a misure non compatibili con l'assegno di ricollocazione nazionale non consente di proseguire con la domanda.

[ANNULLA RICHIESTA](#)

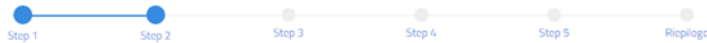
Scegliendo, invece, il tasto **dichiaro**, puoi passare al successivo *step* 2.

STEP 2: condizioni per la partecipazione al servizio di assistenza alla ricollocazione

Al secondo *step* è prevista l'**accettazione delle condizioni di partecipazione**, tra cui svolgere le attività concordate con il *tutor*, accettare un'eventuale *offerta congrua*, prendere visione del sistema sanzionatorio previsto dalla legge in caso di mancato rispetto di tali condizioni.

Questa sezione è importante perché ti rende consapevole dei **diritti** e **doveri** che scaturiscono dall'adesione all'assegno di ricollocazione.

Per proseguire nell'inoltro della domanda devi, quindi, accettare le condizioni per la partecipazione al servizio di assistenza alla ricollocazione.



Condizioni per la partecipazione al Servizio di assistenza alla ricollocazione

Il lavoratore si impegna a:

- a) svolgere le attività individuate dal tutor;
- b) accettare un'offerta di lavoro congrua;

Sanzioni

Per il mancato svolgimento, in assenza di giustificato motivo, delle attività ovvero degli appuntamenti necessari alla predisposizione del "Programma di ricerca intensiva di lavoro" nonché all'attuazione dello stesso:

1. Al primo evento – la decurtazione di un quarto di una mensilità;
2. Al secondo evento – la decurtazione di una mensilità;
3. All'evento successivo – la decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione

Per la mancata accettazione di un'offerta di lavoro congrua, in assenza di giustificato motivo, la decadenza dalla prestazione

NON ACCETTO **ACCETTO**

Cliccando su **accetto** passi allo *step* successivo.

Se clicchi, invece, su **non accetto**, il sistema mostra un avviso che non consente di proseguire con la presentazione della domanda.



Spiacenti, la mancata accettazione alle condizioni di partecipazione non consente di proseguire la domanda.

La richiesta verrà annullata

ANNULLA RICHIESTA

STEP 3: calcolo – o aggiornamento - del *profiling*

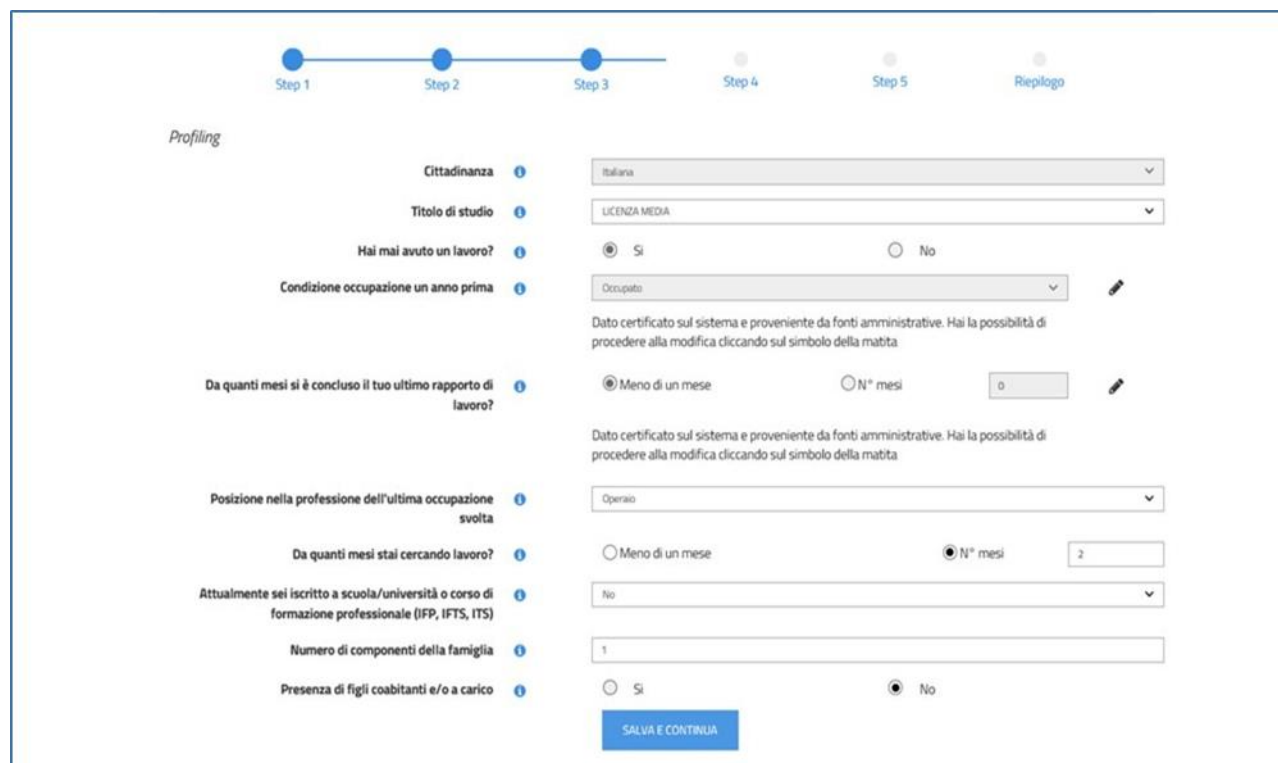
Con lo *step* 3 si procede con il calcolo -o aggiornamento- del *profiling*, un indice utile per valutare il tuo grado di occupabilità, calcolato in base alla combinazione di diverse variabili ([vedi scheda pag. 23](#)).

INFO UTILI

È necessario prestare particolare attenzione a questo passaggio perché, una volta perfezionata la domanda, non potrai più modificare i dati che hai inserito e/o confermato.

In questa fase visualizzi a sistema i campi relativi alle **variabili di profiling** (cittadinanza, titolo di studio, specifiche sul precedente lavoro, eventuali iscrizioni a scuole, università e/o corsi di formazione e carichi familiari), che risultano precaricati nel caso in cui già conosciuti dal sistema informativo AdR.

Devi quindi completare le informazioni mancanti e, se non corrette, aggiornare quelle presenti.

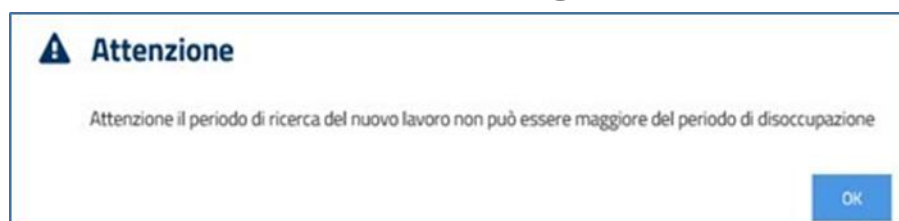


Alcune informazioni (come la cittadinanza) non sono modificabili; altre invece, presentate con **sfondo grigio** e una **matita a fianco**, lo sono: si tratta di dati che provengono da fonti informative certificate, che possono essere da te aggiornati e corretti.

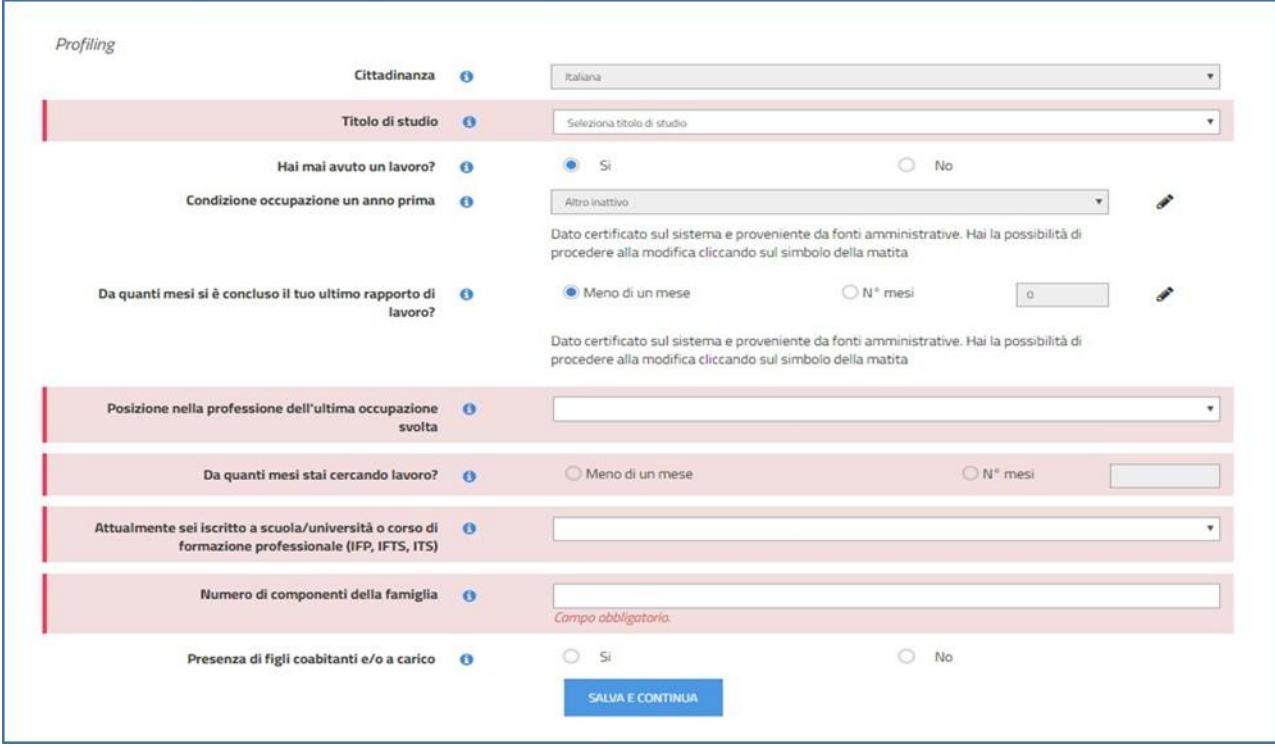
Se modifichi tali dati, appare un riquadro che ti chiede conferma della volontà di procedere.

Attenzione stai per modificare dati che sono certificati sul sistema e provengono da fonti amministrative. Sei certo di voler procedere alla modifica?

Se alla domanda **da quanti mesi si è concluso il tuo ultimo rapporto di lavoro** hai inserito un numero di mesi inferiore a quelli indicati alla domanda **da quanti mesi cerchi un lavoro**, il sistema ti avverte della incongruenza.



Per salvare il *profiling* e passare allo *step* successivo, devi aver inserito e/o confermato tutti i dati richiesti; in caso contrario, il sistema mostra una schermata con evidenziati **in rosso** i campi da completare.



Profiling

Cittadinanza ⓘ Italiana

TITOLO DI STUDIO ⓘ Seleziona titolo di studio

Hai mai avuto un lavoro? ⓘ Sì No

Condizione occupazione un anno prima ⓘ Altro inattivo

Da quanti mesi si è concluso il tuo ultimo rapporto di lavoro? ⓘ Meno di un mese N° mesi 0

Posizione nella professione dell'ultima occupazione svolta ⓘ

Da quanti mesi stai cercando lavoro? ⓘ Meno di un mese N° mesi

Attualmente sei iscritto a scuola/università o corso di formazione professionale (IFP, IFTS, ITS) ⓘ

Numero di componenti della famiglia ⓘ *Campo obbligatorio.*

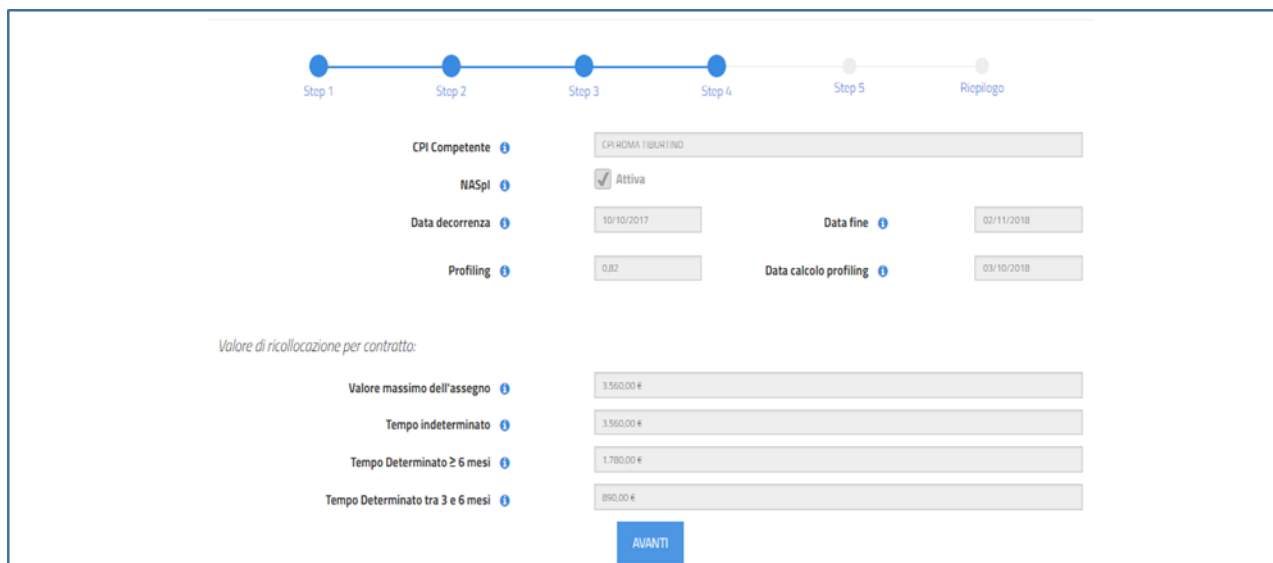
Presenza di figli coabitanti e/o a carico ⓘ Sì No

SALVA E CONTINUA

Una volta inseriti i dati richiesti, per passare allo *step* successivo, clicca su **salva e continua**.

STEP 4: riepilogo dati su CPI competente, sulla NASpl e valore dell'assegno

Correttamente salvato il *profiling*, in questo *step* visualizzi il riepilogo delle informazioni finora inserite.



Field	Value
CPI Competente	CPI ROMA 1/BURIND
NASpl	<input checked="" type="checkbox"/> Attiva
Data decorrenza	10/10/2017
Data fine	02/11/2018
Profiling	0.82
Data calcolo profiling	03/10/2018
Valore di ricollocazione per contratto:	
Valore massimo dell'assegno	3.560,00 €
Tempo indeterminato	3.560,00 €
Tempo Determinato ≥ 6 mesi	1.780,00 €
Tempo Determinato tra 3 e 6 mesi	890,00 €

Tra le informazioni presenti trovi il valore del *profiling*, calcolato dal sistema sulla base dei dati che hai inserito nello *step* precedente.

Per procedere, clicca su **avanti**.

STEP 5: selezione del soggetto erogatore

Il quinto *step* consente di scegliere la **sede operativa del soggetto erogatore** del servizio di assistenza intensiva cui intendi rivolgerti, attraverso alcuni menu a tendina dipendenti l'uno dall'altro oppure attraverso una mappa interattiva che mostra per ogni territorio le possibili opzioni, fornendo anche indirizzi e recapiti telefonici e di posta elettronica.

Step 1 Step 2 Step 3 Step 4 Step 5 Riepilogo

Seleziona una Sede operativa:

Regione: Seleziona una regione

Provincia: Seleziona una provincia

Comune: Seleziona un comune

Seleziona Sede operativa: Seleziona una sedi

Una volta scelta la sede operativa, devi anche fissare la data del **primo appuntamento**, tramite l'agenda informatica, se disponibile per quella sede, altrimenti tramite contatto telefonico o e-mail.

Caso 1 – Agenda informatica disponibile a sistema

Se la sede operativa da te scelta ha precedentemente reso disponibile a sistema le giornate e gli orari per l'appuntamento, potrai attraverso l'agenda fissare direttamente il primo appuntamento.

In questo caso, prima dovrai selezionare il giorno (vedi freccia rossa); i giorni disponibili sono solo nell'arco temporale +9 + 23 rispetto alla data di richiesta.

Step 1 Step 2 Step 3 Step 4 Step 5 Riepilogo

Seleziona una Sede operativa:

Regione: LAZIO

Provincia: ROMA

Comune: Seleziona un comune

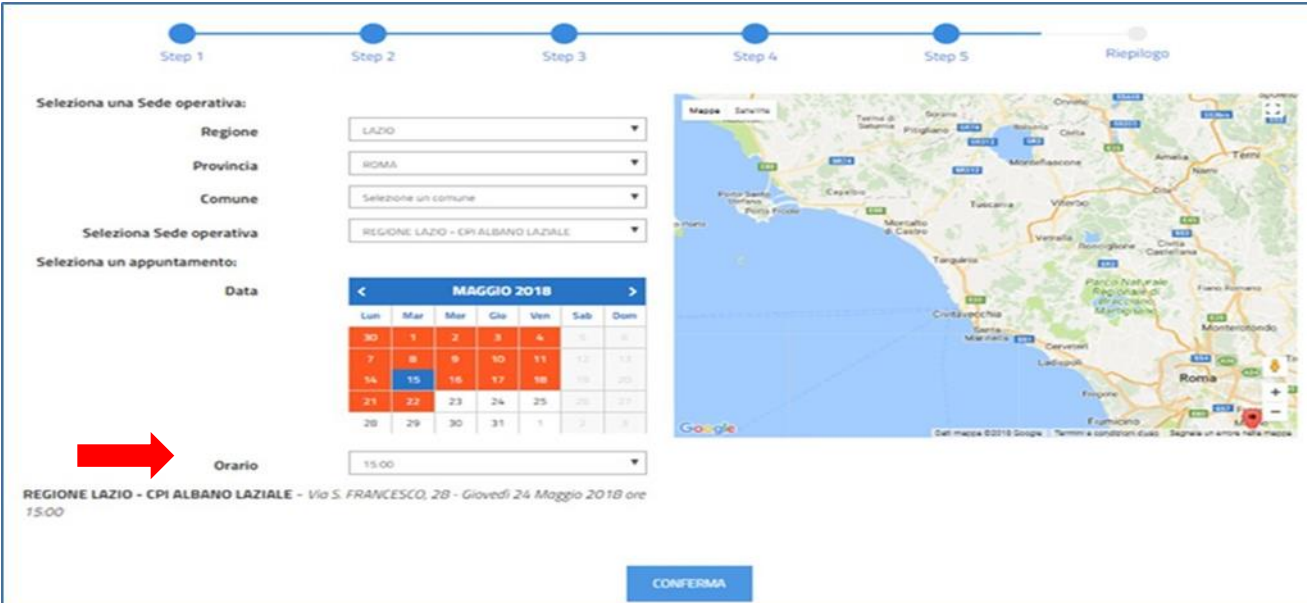
Seleziona Sede operativa: REGIONE LAZIO - CPI ALBANO LAZIALE

Seleziona un appuntamento:

Data:

MAGGIO 2018						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3

Quindi potrai selezionare l'orario tra quelli disponibili (vedi freccia rossa).



Step 1 Step 2 Step 3 Step 4 Step 5 Riepilogo

Selezione una Sede operativa:

Regione: LAZIO

Provincia: ROMA

Comune: Selezione un comune

Selezione Sede operativa: REGIONE LAZIO - CPI ALBANO LAZIALE

Selezione un appuntamento:

Data:

MAGGIO 2018						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3

Orario: 15:00

REGIONE LAZIO - CPI ALBANO LAZIALE - Via S. FRANCESCO, 2B - Giovedì 24 Maggio 2018 ore 15:00

CONFERMA

Infine, cliccando su **conferma**, comparirà un *pop-up* per consentirti di confermare l'appuntamento per quella determinata data e orario.



Attenzione

Hai prenotato per il giorno 23/05/2018 alle ore 11:00 presso la Sede operativa CPI ALBANO LAZIALE

CONFERMA ANNULLA

Caso 2 – Agenda informatica non disponibile a sistema

Nel caso in cui la sede operativa scelta non abbia alimentato a sistema l'agenda, comparirà un messaggio che indica l'intervallo di tempo in cui potrai essere contattato, dalla sede scelta, per fissare il primo appuntamento (vedi freccia rossa).

Home > Nuova richiesta

Step 1 Step 2 Step 3 Step 4 Step 5 Riepilogo

Seleziona una Sede operativa:


Regione ABRUZZO

Provincia TERAMO

Comune ROSETO DEGLI ABRUZZI

Seleziona Sede operativa SYNERGIE ITALIA SPA - ROSETO

N.B. Attenzione! Sarai contattato dalla Sede operativa selezionata per prenotare un appuntamento tra il 27/04/2018 e il 12/05/2018



CONFERMA

Cliccando su **conferma** compare un *box* per completare la scelta della sede operativa, che potrai confermare o annullare.

Attenzione

Hai selezionato la Sede operativa ROSETO


CONFERMA ANNULLA

STEP 6: Riepilogo e invio domanda

Dopo aver confermato la scelta della sede operativa del soggetto erogatore, il sistema ti avvia allo *step* finale.

In questa fase puoi visualizzare tutti i dati inseriti, compresi i dettagli della sede operativa scelta e dell'appuntamento (se l'agenda della sede è disponibile, il riepilogo riporta la data; se l'agenda non è disponibile, sono indicati i recapiti della sede e l'intervallo di tempo in cui ti potrà contattare per fissare il primo appuntamento).

Richiesta AdR- Step di Riepilogo (Caso 1: agenda disponibile)



CPI Competente	<input type="text" value="CP ROMA PRIMURILE"/>	
NASpi	<input checked="" type="checkbox"/> Attiva	
Data concessione	<input type="text" value="08/06/2015"/>	Data fine <input type="text" value="05/07/2019"/>
Profiling	<input type="text" value="0,91"/>	Data calcolo profiling <input type="text" value="06/03/2018"/>

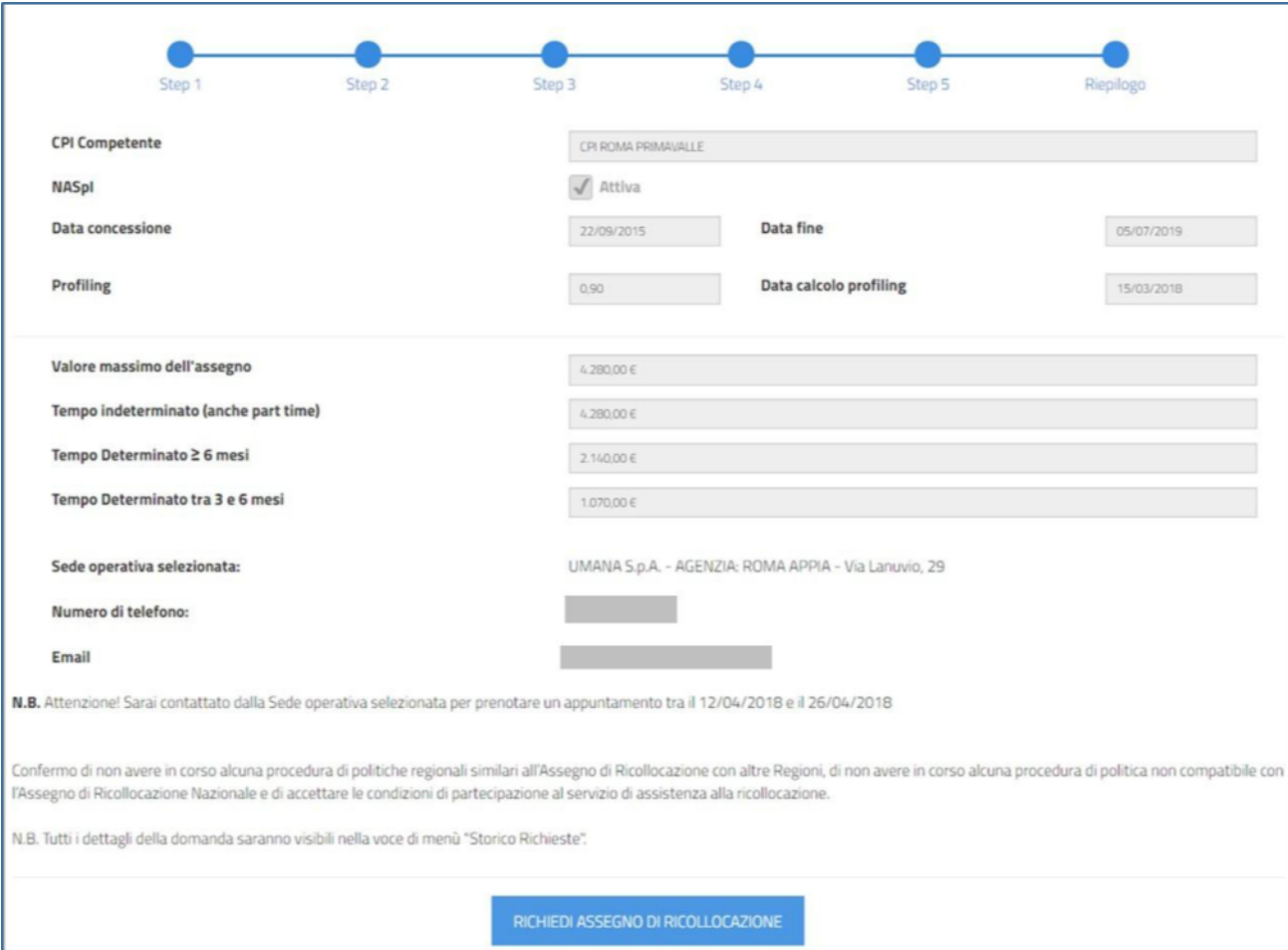
Valore massimo dell'assegno	<input type="text" value="4.350,00 €"/>
Tempo indeterminato (anche part time)	<input type="text" value="4.350,00 €"/>
Tempo Determinato ≥ 6 mesi	<input type="text" value="2.180,00 €"/>
Tempo Determinato tra 3 e 6 mesi	<input type="text" value="1.090,00 €"/>

Sede operativa selezionata:	UMANA S.p.A. - AGENZIA: ROMA - Via IV Novembre, 114
Appuntamento prenotato:	19/04/2018 alle ore 09:00
Numero di telefono:	<input type="text" value=""/>
Email	<input type="text" value=""/>

Confermo di non avere in corso alcuna procedura di politiche regionali similari all'Assegno di Ricollocazione con altre Regioni, di non avere in corso alcuna procedura di politica non compatibile con l'Assegno di Ricollocazione Nazionale e di accettare le condizioni di partecipazione al servizio di assistenza alla ricollocazione.

N.B. Tutti i dettagli della domanda saranno visibili nella voce di menù "Storico Richieste".

Richiesta AdR- Step di Riepilogo (Caso 2: agenda non disponibile)



Step 1 Step 2 Step 3 Step 4 Step 5 Riepilogo

CPI Competente CPI ROMA PRIMAVALLE

NASpl Attiva

Data concessione 22/09/2015 **Data fine** 05/07/2019

Profiling 0.90 **Data calcolo profiling** 15/03/2018

Valore massimo dell'assegno 4.280,00 €

Tempo indeterminato (anche part time) 4.280,00 €

Tempo Determinato ≥ 6 mesi 2.140,00 €

Tempo Determinato tra 3 e 6 mesi 1.070,00 €

Sede operativa selezionata: UMANA S.p.A. - AGENZIA: ROMA APPIA - Via Lanuvio, 29

Numero di telefono: [REDACTED]

Email [REDACTED]

N.B. Attenzione! Sarai contattato dalla Sede operativa selezionata per prenotare un appuntamento tra il 12/04/2018 e il 26/04/2018

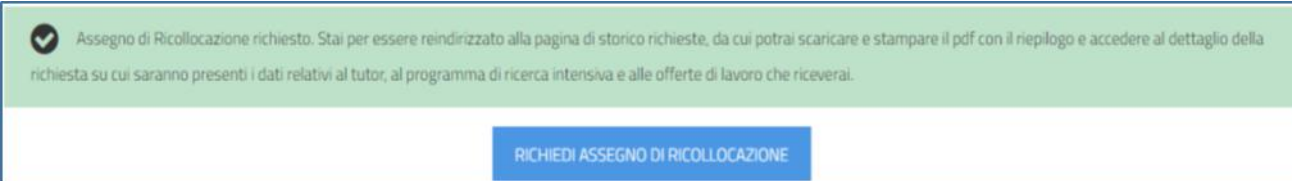
Confermo di non avere in corso alcuna procedura di politiche regionali similari all'Assegno di Ricollocazione con altre Regioni, di non avere in corso alcuna procedura di politica non compatibile con l'Assegno di Ricollocazione Nazionale e di accettare le condizioni di partecipazione al servizio di assistenza alla ricollocazione.

N.B. Tutti i dettagli della domanda saranno visibili nella voce di menù "Storico Richieste".

RICHIEDI ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE

Per concludere la procedura, clicca su **richiedi assegno di ricollocazione**.

Sarai quindi reindirizzato alla pagina che ti consente di visualizzare, scaricare e stampare il riepilogo della tua richiesta.



Assegno di Ricollocazione richiesto. Stai per essere reindirizzato alla pagina di storico richieste, da cui potrai scaricare e stampare il pdf con il riepilogo e accedere al dettaglio della richiesta su cui saranno presenti i dati relativi al tutor, al programma di ricerca intensiva e alle offerte di lavoro che riceverai.

RICHIEDI ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE

Accedendo allo storico richieste, la pagina ti consente di visualizzare i dati relativi alla tua richiesta di AdR NASpl e di stampare, cliccando sull'icona del file PDF in alto a destra (vedi freccia rossa) la tua ricevuta riepilogativa.

SEGUICI SU: [f](#) [t](#) [yt](#) [e](#) [in](#) [r](#)

ANPAL
 Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

Unione europea
 Fondo sociale europeo

pes

800.00.00.39
 info@anpal.gov.it

Home | **Storico richieste** | Cambio Sede Operativa | Manuali | FAQ

Benvenuto STEFANO NIGIDO


Home > Storico richieste

Data richiesta	Valore profiling	Data calcolo profiling	Sede operativa	Data appuntamento	Stato richiesta
02/10/2018	0,44	02/10/2018	GI GROUP S.p.A. - AGENZIA: Roma Nazionale	02/10/2018	20

Legenda stato richiesta

- 10 = Prenotata
- 15 = Da confermare
- 20 = Richiesto
- 30 = Preavviso di rigetto
- 40 = Rilasciato
- 50 = Attivata
- 60 = Sospeso
- 70 = Bloccata
- 80 = Chiuso

Nella pagina successiva trovi un esempio di ricevuta.



Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

Assegno di ricollocazione richiesto da NIGIDO STEFANO

Dati della NASpl

Codice Fiscale Destinatario	NGDSFN89T13A182J
CPI competente	CPI ROMA TIBURTINO
Data decorrenza	10/10/2017
Data fine	02/11/2018
Profiling	0.44
Data calcolo profiling	02/10/2018

Dati dell'assegno di ricollocazione

Data e ora richiesta	02/10/2018 14:50
Stato Assegno	40 - Rilasciato
Data e ora ultimo passaggio di stato	02/10/2018 14:50:26
Valore massimo dell'assegno	1000 €

Valore di ricollocazione per contratto:

- Tempo indeterminato	1000 €
- Tempo Determinato superiore o uguale a 6 mesi	500 €
- Tempo Determinato tra 3 e 6 mesi	250 €

Storico stati Assegno:

Richiesto	02/10/2018 14:50:26
Rilasciato	02/10/2018 14:55:33

Dati del rapporto Soggetto Erogatore - Sede operativa - Destinatario

Soggetto erogatore selezionato	GI GROUP S.P.A
Sede operativa selezionata	GI GROUP S.p.A. - AGENZIA: Roma Nazionale
Appuntamento	02/10/2018 14:50
Numero di telefono	0669925378
E-mail	clao@gs.com

Il destinatario ha confermato di non avere in corso alcuna politica regionale similare all'Assegno di Ricollocazione, di non avere alcuna procedura di politica non compatibile con l'Assegno di Ricollocazione Nazionale e di accettare le condizioni

4.3 La richiesta intermediata

Come anticipato, per presentare la richiesta di AdR NASpl puoi anche recarti presso un CPI o un patronato.

L'operatore del CPI (o del patronato) cercherà, attraverso l'inserimento a sistema del tuo codice fiscale, la scheda anagrafica che ti corrisponde.

Prima di avviare la richiesta di assegno, il sistema mostrerà all'operatore le informazioni eventualmente già presenti, come ad esempio il tuo indice di *profiling* e le variabili inserite, i dati sulla NASpl percepita e sull'ultimo rapporto di lavoro.

È opportuno, quindi, verificare con l'operatore tutte le informazioni presenti.

Fai attenzione ai tuoi dati di contatto. I recapiti quali l'indirizzo di domicilio, il numero di telefono cellulare e/o la mail sono importanti ai fini di essere rintracciabile durante le fasi del servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione.

La richiesta intermediata si compone degli *step* già illustrati nel paragrafo precedente.

Scheda 1 – Che cosa è il *Profiling* (o indice di profilazione)

Misura la tua distanza dal mercato del lavoro e la probabilità che hai di rimanere in uno stato di disoccupazione.

Le caratteristiche considerate per il calcolo dell'indice sono sia individuali (genere, età, cittadinanza, titolo di studio, stato di disoccupazione), sia riferite al territorio in cui si trova la persona e, quindi, alla dinamicità del mercato del lavoro locale (tasso di occupazione, incidenza delle famiglie a bassa intensità di lavoro, densità imprenditoriale).

Il valore della profilazione viene aggiornato ogni 90 giorni. Più aumenta la durata della disoccupazione, infatti, più è difficile ricollocarsi perché le competenze diventano obsolete: di conseguenza aumenta la distanza dal mercato del lavoro e il valore della profilazione si avvicina a 1.

Se, al contrario, nei 90 giorni, hai frequentato un corso di formazione o acquisito delle competenze, la distanza dal mercato del lavoro si riduce e il valore si accosta allo 0.

Il *profiling* assume quindi valori compresi tra 0 e 1: se hai un valore 0,1 - cioè facilmente collocabile nel mercato del lavoro - hai più probabilità che ti venga offerto un contratto di lavoro in tempi brevi; mentre se hai un valore 1, cioè il grado più elevato di difficoltà nel collocamento, potrebbe risultare più utile investire innanzitutto nella qualificazione o riqualificazione professionale.



I dati da inserire per calcolarlo sono



Cittadinanza

Pre-caricata a partire dai dati del profilo e non modificabile


Condizione occupazionale un anno prima: menu a tendina che consente di inserire “Altro inattivo”, “In cerca di nuova occupazione”, “In cerca di prima occupazione”, “Occupato” o “Studente”

Ha mai avuto un lavoro: scelta fra “SI” o “NO”


Da quanti mesi si è concluso l'ultimo lavoro: scelta fra “Meno di un mese” o “n° di mesi” (in tal caso indicare anche il valore numerico) viene visualizzata solo se è stato selezionato “SI” per la variabile “Hai mai avuto un lavoro”

Posizione nella professione dell'ultima occupazione svolta: selezionare tramite menu a tendina, viene visualizzata solo se è stato selezionato “SI” per la variabile “Hai mai avuto un lavoro”

Da quanti mesi sta cercando un lavoro: scelta fra “Meno di un mese” o “n° di mesi” (in tal caso indicare anche il valore numerico)

 **Attualmente è iscritto a scuola/università o corso di formazione professionale (IFP, IFTS, ITS):** menu a tendina che consente di inserire “No”, “Si, corso di formazione IFP IFTS ITS”, “Si, corso di istruzione scolastica”, “Si, corso universitario/accademico”

 **Numero di componenti in famiglia:** indicare il numero dei componenti della famiglia

 **Presenza figli coabitanti e/o a carico:** scelta fra “SI” o “NO”; nel caso in cui venga selezionato “SI” sarà visualizzato il campo “Presenza figli coabitanti e/o a carico con meno di 18 anni”, anche questa una scelta tra “SI” e “NO”

5. Il rilascio dell'AdR Naspi o il rigetto della domanda

La tua richiesta di assegno di ricollocazione è verificata dal CPI dove risiede il tuo domicilio, quello da te indicato in sede di istanza NASpl all'INPS. Questo CPI ha la competenza di rilasciare l'assegno o rigettare la tua domanda.

Contestualmente alla presentazione della domanda di AdR, nel momento in cui si seleziona la voce "nuova richiesta", il sistema verifica automaticamente, attraverso il raccordo con l'INPS, che tu sia effettivamente beneficiario di NASpl da almeno 4 mesi alla data della richiesta e, se la risposta è affermativa, valida la tua domanda dandone comunicazione al CPI competente.

Se la risposta è negativa, vuole dire che INPS comunica ad ANPAL la mancanza di questo requisito e il Portale ANPAL non può che inibire la possibilità di richiedere l'AdR NASpl.

Dalla data di presentazione della domanda, il CPI ha 7 giorni (solari) per verificare l'assenza di misure di politica attiva analoghe e quindi incompatibili con il godimento dell'AdR NASpl.

A seconda dell'esito di questa verifica preliminare il CPI, tramite il sistema informativo AdR, potrà quindi:

- rilasciare il tuo assegno;
- formulare un preavviso di rigetto.

INFO UTILI

Tieni presente che per il rilascio dell'AdR NASpl opera il meccanismo del silenzio - assenso: decorsi 7 giorni solari dalla domanda, in assenza di operazioni da parte del CPI competente, l'assegno si considera rilasciato.

Sarai avvisato del rilascio dell'assegno, o del preavviso di rigetto, tramite apposite comunicazioni generate automaticamente dal sistema e inviate all'indirizzo di posta elettronica da te indicato in sede di registrazione al Portale ANPAL.

Nel primo caso, a seguito cioè del rilascio dell'assegno di ricollocazione da parte del CPI, dovrai presentarti al primo appuntamento presso la sede operativa che hai scelto per l'erogazione del servizio. Dalla data di svolgimento del primo appuntamento prende avvio il percorso di assistenza intensiva alla ricollocazione che ti vede protagonista ([vedi cap.4](#)).

In caso invece di preavviso di rigetto, il sistema ti invia una email nella quale ti vengono spiegati i motivi per cui la tua richiesta non può essere accettata e, al contempo, il sistema annulla la prenotazione del primo appuntamento, qualora fosse stato già fissato.

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di preavviso di rigetto, puoi presentare² al CPI competente le tue osservazioni per superare i motivi posti alla base del preavviso di rigetto stesso. Devi metterle per iscritto e, ove necessario, supportare le tue osservazioni con documenti che ritieni utili e pertinenti (Attenzione: questa procedura non avviene tramite il portale ANPAL, devi presentare le tue osservazioni nelle modalità previste ed esplicitate nella comunicazione di preavviso di rigetto).

Il CPI competente ha un massimo di 90 giorni per risponderti. Se ritiene pertinenti le tue osservazioni, rilascia il tuo assegno. Sarai quindi ricontattato dalla sede operativa originariamente scelta per fissare il primo appuntamento e dare avvio al servizio.

In caso contrario, emette il provvedimento definitivo di rigetto della tua domanda di assegno, comunicandoti le relative motivazioni e i termini per il ricorso con indicazione dell'ente cui rivolgerti.

² Ai sensi dell'articolo 10-bis della L. n. 241/1990

6. Il servizio di assistenza intensiva

Il servizio di assistenza intensiva previsto dall'assegno è un percorso personalizzato che ha come fine ultimo quello di ricollocarti nel mercato del lavoro.

Si articola in una serie di attività e prestazioni volte, da un lato, a promuovere il tuo profilo professionale verso i potenziali datori di lavoro presenti nel territorio di riferimento e ad accompagnarti nel percorso di inserimento, dall'altro ad assisterti in modo continuativo in tutte le iniziative necessarie alla tua ricollocazione, anche attraverso l'assegnazione di un tutor e la definizione del programma di ricerca intensiva (PRI).

Il servizio di assistenza intensiva prevede, in particolare:

- la realizzazione del primo appuntamento e l'affiancamento del tutor (vedi par. 4.1)
- la definizione di un programma di ricerca intensiva (vedi par. 4.2)
- l'impegno da parte tua a svolgere le attività concordate con il tutor e ad accettare una offerta di lavoro congrua (vedi scheda pag. 28)
- l'impegno del soggetto erogatore a ricercare offerte di lavoro (vedi cap. 5)
- l'obbligo per la sede che eroga il servizio di comunicare al CPI competente e all'ANPAL il rifiuto ingiustificato da parte tua a svolgere una o più delle attività concordate e/o ad accettare un'offerta di lavoro congrua (vedi cap. 5)
- la sospensione del servizio nel caso di assunzione in prova o a termine, con eventuale ripresa del servizio stesso dopo l'eventuale conclusione del rapporto di lavoro entro il termine di 6 mesi (vedi par. 6.2).

INFO UTILI

Nel corso del servizio di assistenza intensiva è possibile prevedere anche altre attività oltre a quelle appena elencate, come ad esempio programmi di formazione e riqualificazione professionale, se utili per aumentare le tue competenze e renderti spendibile nel mercato del lavoro.

6.1 Il primo appuntamento e l'assegnazione del *tutor*

Il primo appuntamento tra te e la sede operativa scelta segna l'inizio del servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione: da questo momento decorrono infatti i 180 giorni solari previsti per la sua durata.

INFO UTILI

Dal primo appuntamento viene sospeso il "patto di servizio personalizzato" (PdSP) eventualmente già stipulato, in quanto disoccupato, con il CPI di riferimento.

Il primo appuntamento consente all'operatore di conoscerti meglio, informarti sul percorso che ti attende e raccogliere eventuali maggiori dati sul tuo profilo. È quindi importante che tu fornisca informazioni aggiornate e veritiere.

RICORDA

La data del primo appuntamento l'hai scelta in fase di presentazione della richiesta di AdR NASpl tramite agenda, se la stessa era presente e alimentata a sistema dalla sede operativa, oppure attraverso contatto telefonico o e-mail con la sede ([vedi cap. 2](#)).

Se il primo appuntamento è stato pianificato e deve ancora svolgersi, è possibile, sia su tua iniziativa che su quella della sede operativa, anticipare o posticipare il giorno dell'incontro. Il cambio data deve essere preventivamente concordato tra le parti e registrato a sistema dall'operatore. In simili ipotesi il sistema informativo genera una comunicazione automatica via e-mail che ti conferma il cambiamento avvenuto e ti indica data e ora del nuovo appuntamento.

Alla data stabilita per il primo appuntamento devi recarti presso la sede prescelta.

Se non puoi partecipare al primo appuntamento, ricordati di avvisare tempestivamente la sede e di comunicare e documentare il motivo, che deve rientrare tra quelli che la legge elenca come *giustificati motivi* validi appunto per giustificare l'assenza, tra cui ad esempio ragioni di salute, gravi motivi familiari, ecc. (vedi elenco

completo nella [scheda a pag. 29](#)). In tal modo la sede ripianificherà il primo appuntamento condividendo con te una nuova data.

Se non ti presenti all'appuntamento senza aver preventivamente avvisato la sede, o se le tue motivazioni non rientrano tra quelle che secondo la normativa in vigore possono giustificare la tua assenza, la sede operativa è tenuta a darne comunicazione al CPI competente e ad ANPAL, ai fini dell'adozione della relativa sanzione ([vedi cap. 5](#)).

In occasione del primo appuntamento, o in un momento immediatamente successivo, la sede operativa ti assegna un *tutor*, ovvero una figura di riferimento che ti affiancherà per tutto il percorso, a partire dalla condivisione del programma di ricerca intensiva.

6.2 Il programma di ricerca intensiva (PRI)

Entro quattordici giorni dalla data di svolgimento del primo appuntamento, deve essere perfezionato il programma di ricerca intensiva (PRI), che è il documento che individua e pianifica tutte le attività utili per rafforzare il tuo profilo e ricollocarti nel mercato del lavoro.

Tu e il tuo *tutor* condividerete e sottoscriverete il PRI, assumendo così l'impegno reciproco a rispettarne le previsioni.

Nel corso del servizio di assistenza intensiva il PRI sarà costantemente aggiornato, sia per tracciare le attività programmate e, tra queste, quelle svolte e i relativi esiti, sia per includere eventuali ulteriori iniziative che risultino utili per il tuo reinserimento lavorativo.

7.1 doveri delle parti e i meccanismi di condizionalità

Aderendo all'assegno di ricollocazione, accetti di rispettare le regole della misura. In particolare, firmando il programma di ricerca intensiva, ti impegni a seguire il percorso condiviso e pianificato con il tuo tutor.

Più nel dettaglio, sei tenuto a:

- presentarti agli appuntamenti fissati;
- svolgere le attività previste;
- presentarti ai colloqui con i potenziali datori di lavoro;
- accettare l'offerta di lavoro congrua (vedi la scheda 2 che segue).

Scheda 2 – L'offerta di lavoro congrua

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 aprile 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 luglio 2018 (art. 4- 5-6), definisce i criteri e principi dell'offerta di lavoro congrua, i quali si rifanno a:

- la coerenza tra l'offerta di lavoro e le esperienze e competenze maturate;
- la tipologia contrattuale, l'orario di lavoro e la retribuzione non inferiore ai minimi salariali di riferimento;
- la distanza del luogo di lavoro dal domicilio e i tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico.

Per i beneficiari di strumenti di sostegno al reddito come la NASpl, oltre ai criteri sopra riportati, si tiene conto anche dell'entità della retribuzione che, al netto dei contributi a carico del lavoratore, dovrà essere superiore di almeno il 20% rispetto all'indennità percepita nell'ultimo mese precedente, senza considerare l'eventuale integrazione a carico dei fondi di solidarietà.

Se non puoi presentarti ad un appuntamento, partecipare ad un'attività pianificata o se decidi di rifiutare un'*offerta di lavoro congrua*, devi avvisare la sede operativa e comunicare e documentare il motivo, che deve rientrare tra quelli che la legge elenca come validi per giustificare la tua assenza o il tuo rifiuto. Vedi a riguardo la [scheda 3](#)

[nella pagina che segue](#), che elenca tutte le ipotesi (ad esempio: malattia, gravidanza, gravi motivi familiari, ecc.) di *giustificato motivo*.

Se non avvisi la sede, o se le tue motivazioni non rientrano tra quelle che secondo la normativa in vigore possono giustificare la tua assenza o il tuo rifiuto, la sede operativa è tenuta a darne comunicazione al CPI competente e ad ANPAL, ai fini dell'adozione della relativa sanzione.

Di seguito l'elenco delle sanzioni che possono essere irrogate.

- Se non partecipi agli appuntamenti pianificati o non svolgi le attività concordate:
 - alla prima assenza perdi un quarto di una mensilità di NASpl;
 - alla seconda assenza perdi una mensilità di NASpl;
 - nel caso di più assenze, decadi dalla NASpl e dallo stato di disoccupazione.
- Se non partecipi ad iniziative formative:
 - alla prima mancata partecipazione perdi una mensilità di NASpl;
 - in caso di ulteriore mancata presentazione decadi dalla NASpl e dallo stato di disoccupazione.
- Se non accetti l'*offerta di lavoro congrua*:
 - decadi dalla NASpl e dallo stato di disoccupazione.

Scheda 3 – Cosa si intende per *giustificato motivo*

La **mancata partecipazione agli incontri e alle attività concordate** si intende giustificata se dovuta ad uno dei seguenti motivi¹:

- a) Documentato stato di malattia o di infortunio;
- b) Servizio civile o di leva o richiamo alle armi;
- c) Stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- d) Citazioni in tribunale, a qualsiasi titolo, dietro esibizione dell'ordine di comparire da parte del magistrato;
- e) Gravi motivi familiari documentati e/o certificati;
- f) Casi di limitazione legale della mobilità personale;

- g) Ogni altro comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore, cioè ogni fatto o circostanza che impedisca al soggetto di presentarsi presso gli uffici, senza possibilità di alcuna valutazione di carattere soggettivo o discrezionale da parte di quest'ultimo.

Tali ipotesi di *giustificato motivo* devono essere comunicate e documentate, di regola, entro la data e l'ora stabiliti per l'appuntamento/attività, e comunque entro e non oltre il giorno successivo alla data prevista.

La **mancata accettazione di un'offerta di lavoro congrua** si intende giustificata se dovuta ad uno dei seguenti motivi²:

- a) Documentato stato di malattia o di infortunio;
- b) Servizio civile e richiamo alle armi;
- c) Stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- d) Gravi motivi familiari documentati o certificati;
- e) Casi di limitazione legale della mobilità personale;
- f) Ogni comprovato impedimento oggettivo o causa di forza maggiore, documentati o certificati, cioè ogni fatto o circostanza che impedisca al soggetto di accettare l'*offerta di lavoro congrua*.

Tali ipotesi di *giustificato motivo*, salvo casi eccezionali, sono comunicate e documentate entro due giorni lavorativi dalla proposta, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

¹ Nota MLPS prot. 39/0003374 del 4 marzo 2016.

² Art. 8, comma 2, Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 aprile 2018, pubblicato in Gazzetta Uff. il 14 luglio 2018.

Anche la sede operativa che ti assiste è tenuta a rispettare le regole della misura e, in particolare, a:

- fornirti un'assistenza appropriata nella ricerca della nuova occupazione, programmata, strutturata e gestita secondo le migliori tecniche del settore;
- svolgere il primo appuntamento e assegnarti un *tutor*;
- seguire le previsioni del programma di ricerca intensiva;

- comunicarti le offerte di lavoro rintracciate.

Se riscontri inadempienze o comportamenti non congrui della sede operativa hai il diritto di chiedere il cambio della sede stessa. La richiesta deve essere fatta all'ANPAL, il soggetto che vigila sull'intera procedura, attraverso l'apposita funzionalità del sistema informativo AdR ([vedi par. 6.1](#)).

8. Come cambiare il soggetto erogatore, sospendere l'AdR Naspi e chiedere la proroga

Rispetto all'ordinario svolgimento del percorso sinora descritto, possono prodursi circostanze o eventi che rendono possibile e/o necessario procedere ad un cambio del soggetto erogatore/sede operativa, alla sospensione del servizio di assistenza intensiva o alla sua proroga.

Di seguito alcune indicazioni per la gestione di queste situazioni.

8.1 Il cambio del soggetto erogatore/sede operativa

Durante la partecipazione alla misura AdR NASpi hai la possibilità di cambiare la sede operativa che hai scelto per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva.

Puoi cambiare la sede, facendone richiesta tramite il *format* disponibile sul sistema informativo AdR, in due ipotesi: per una tua libera scelta oppure come conseguenza di comportamenti non congrui e non giustificati della sede che ti assiste.

Rispetto al primo caso – libera scelta – puoi esercitare la facoltà di cambiare sede una sola volta e in qualsiasi fase del percorso, purché non ti sia ancora stata formalizzata un'*offerta di lavoro congrua*.

Nel secondo caso, invece, puoi richiedere il cambio tutte le volte in cui rilevi comportamenti non congrui o non giustificati da parte della sede operativa.

INFO UTILI

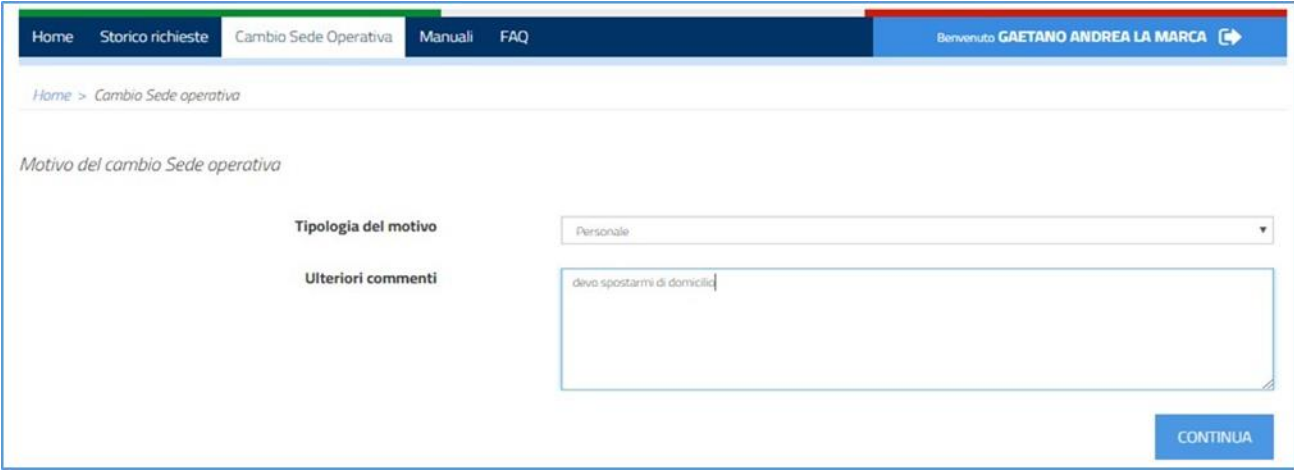
Il cambio può essere effettuato a sistema da te - devi quindi essere in possesso di credenziali personali per accedere al sistema informativo AdR.

Nell'operare il cambio dichiarare - tramite il sistema informativo - all'ANPAL, al CPI che ha rilasciato l'assegno e al soggetto erogatore scelto in precedenza, i giustificati motivi a supporto della volontà di cambiare.

Di seguito sono illustrati i diversi passaggi operativi per effettuare il cambio sede.

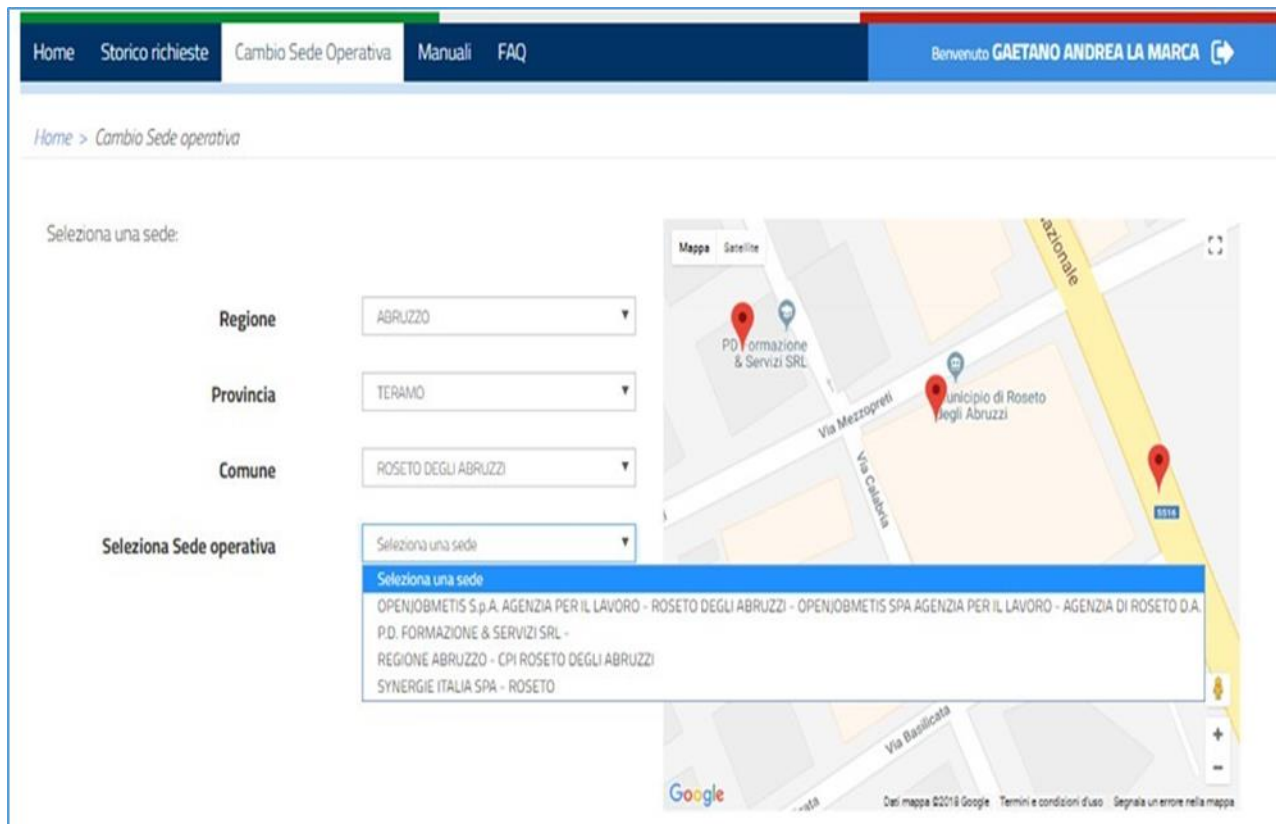
Dopo aver effettuato l'accesso al sistema informativo AdR con le tue credenziali ([vedi par 2.1](#)), puoi iniziare la procedura per modificare la sede che hai scelto cliccando sul tasto **cambio sede operativa**.

Il sistema mostrerà quindi una schermata in cui dovrai specificare il motivo della richiesta di cambio sede, scegliendone la tipologia (reclamo/personale) e descrivendo le tue motivazioni



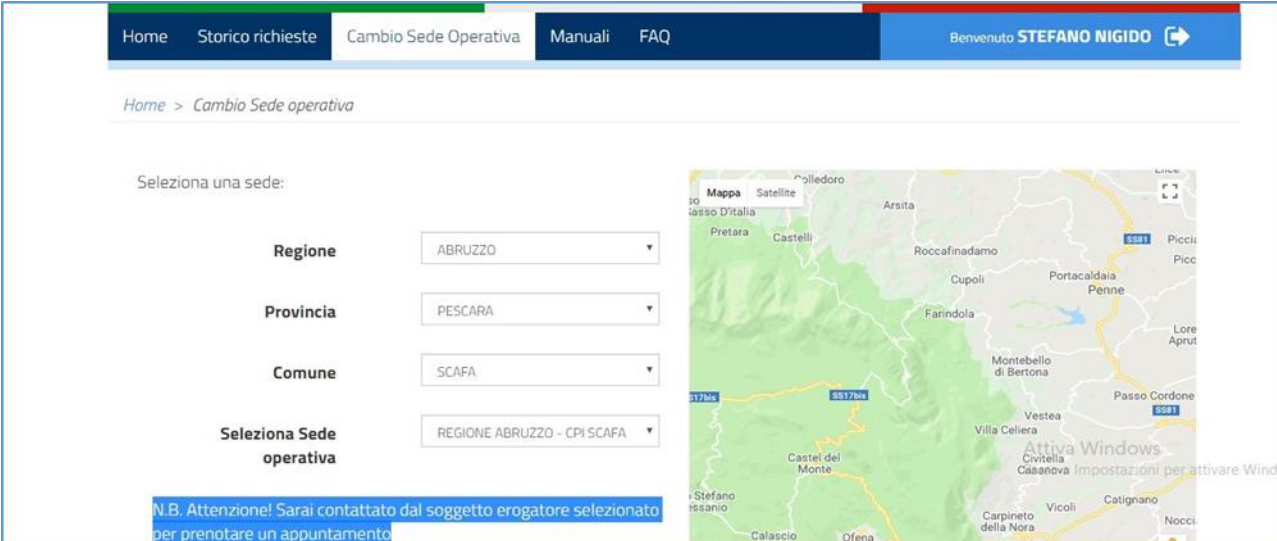
La fase di inserimento delle motivazioni si conclude cliccando su **continua**.

A questo punto, si apre una schermata che ti permette di selezionare la nuova sede operativa.



In questa fase, il sistema ti consente di fissare un appuntamento con la nuova sede. Nel caso di agenda popolata, potrai scegliere anche la data dell'appuntamento selezionando il giorno e l'orario ([vedi cap. 2](#)).

Nei caso in cui, invece, la sede operativa scelta non abbia alimentato l'agenda, comparirà un messaggio che indica che sarai contattato dalla nuova sede per fissare un appuntamento (vedi figura sotto).



Al termine della procedura riceverai una mail di notifica, generata dal sistema informativo AdR, che ti comunica la modifica della sede operativa.

INFO UTILI

I 180 giorni previsti per il servizio di assistenza intensiva decorrono sempre e comunque dalla data del primo appuntamento svolto con la sede operativa originariamente scelta: il cambio soggetto erogatore/sede operativa, dunque, non determina l'azzeramento dei giorni già trascorsi da tale data.

8.2 La sospensione del servizio di assistenza intensiva

Il servizio di assistenza intensiva si sospende nel caso in cui accetti un'offerta di lavoro la cui durata sia pari a massimo 6 mesi, al termine dei quali potrai continuare a fruire del percorso con la sede operativa prescelta.

ESEMPIO: se dopo 1 mese di servizio di assistenza intensiva sottoscrivi un contratto di lavoro a termine della durata di 2 mesi, il servizio si sospende per quei 2 mesi. Pertanto, i 5 mesi rimanenti di erogazione del servizio riprendono a partire dalla conclusione del contratto di lavoro.

Se invece ti ricollochi con un contratto di lavoro che dura effettivamente più di 6 mesi, il servizio di assistenza intensiva si chiude.

8.3 La proroga del servizio di assistenza intensiva

Come detto, il servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione ha una durata di 180 giorni solari che decorrono dalla data in cui viene svolto il primo appuntamento. Se in questo lasso di tempo la sede operativa non riesce a ricollocarti, hai la possibilità di chiedere la proroga del servizio.

Il servizio di assistenza intensiva può, infatti, essere prorogato di ulteriori 180 giorni solari se, al termine dei primi 180 giorni, non hai trovato una nuova occupazione.

Sarai informato della facoltà di richiedere la proroga dal sistema informativo AdR che, 30 giorni prima della scadenza del servizio (quindi al 150° giorno dalla data di svolgimento del primo appuntamento) invia a te, alla sede operativa del soggetto erogatore e per conoscenza anche al *tutor*, una comunicazione automatica via e-mail, con oggetto **scadenza termini**, nella quale ti comunica la possibilità di chiedere la proroga del servizio.

Potrai, dunque, richiedere la proroga tra il 150° e il 180° giorno dall'inizio del servizio. Tieni presente che la proroga del servizio non è automatica, ma deve essere accettata dal soggetto erogatore che ti assiste.

9. La sospensione del percorso e i possibili esiti

Il percorso di assistenza intensiva previsto dall'assegno di ricollocazione può concludersi in due modi differenti.

Se ti viene proposta e accetti un'offerta di lavoro, il servizio di assistenza intensiva si ritiene concluso con esito positivo: si parla in questo caso di "successo occupazionale". Si considera successo occupazionale un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata pari o superiore a 6 mesi (o pari o superiore a 3 mesi, solo per

le Regioni “meno sviluppate”: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) o un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (compreso l’apprendistato).

RICORDA

E’ considerato “successo occupazionale” anche l’offerta di un lavoro subordinato con orario part-time, purché copra almeno il 50% dell’orario normale.

Tieni presente che, in caso di successo occupazionale ma con un rapporto di lavoro a termine, il soggetto erogatore può continuare ad operare per migliorare la tua condizione lavorativa, in modo tale da ottenere la trasformazione del tuo contratto in un tempo indeterminato e/o individuare altre proposte di lavoro.

Se, invece, il soggetto erogatore non è stato riuscito a proporti un’offerta di lavoro, il servizio di assistenza intensiva si chiude con esito negativo. Si parla in questo caso di “insuccesso occupazionale”.

In questo caso hai facoltà di chiedere, prima della fine del servizio di assistenza intensiva, la proroga del servizio per altri 180 giorni ([vedi par. 6.3](#)). Se non vuoi avvalerti della facoltà di richiedere la proroga, o se hai già usufruito di questa opzione, il servizio di assistenza intensiva si chiude.

Per richiedere l’assegno di ricollocazione vai su:

adr.anpal.gov.it

Per consultare le Faq - Domande più frequenti clicca su

[FAQ Assegno di ricollocazione a regime](#)

Per maggiori informazioni puoi contattare il “Numero Unico Lavoro” attivato da ANPAL, tramite telefono o e-mail:

800.00.00.39 - info@anpal.gov.it

10.Acronimi

AdR: assegno di ricollocazione

ANPAL: Agenzia Nazionale per le politiche attive

CF: codice fiscale

CPI: Centro per l'impiego

INPS: Istituto Nazionale Previdenza Sociale

MLPS: Ministero del lavoro e politiche sociali

NASpi: nuova assicurazione sociale per l'impiego

PdSP: patto di servizio personalizzato

PRI: programma di ricerca intensiva

11. Glossario

Assegno di ricollocazione: si tratta di un servizio personalizzato erogato da un Centro per l'Impiego o da un soggetto accreditato volto a facilitare il rapido reinserimento nel mondo del lavoro della persona disoccupata. Non è una somma di denaro destinata al cittadino che riceve l'assegno, ma una dote spendibile presso i Centri per l'Impiego o i soggetti accreditati al fine di ottenere un servizio personalizzato di assistenza alla ricollocazione. (art. 23 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015).

Centro per l'Impiego competente per territorio: Centro per l'Impiego nel cui territorio insiste il domicilio del destinatario dell'AdR.

Destinatario: la persona cui è rilasciato l'assegno di ricollocazione. Ai sensi della normativa in vigore (Delibera Anpal 14/2018) trattasi del soggetto disoccupato percettore di NASpl la cui durata di disoccupazione eccede i 4 mesi.

Disoccupato: soggetto privo di impiego che dichiara, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego (art. 13 Decreto Legislativo n. 150 del 2015).

Indice di profilazione (profiling): indicatore che esprime la distanza del disoccupato e/o del soggetto in cerca di occupazione dal mercato del lavoro. Le caratteristiche considerate per il calcolo dell'indice sono sia individuali (genere, età, cittadinanza, titolo di studio, stato di disoccupazione), sia riferite al territorio in cui si trova la persona e, quindi, alla dinamicità del mercato del lavoro locale (tasso di occupazione, incidenza delle famiglie a bassa intensità di lavoro, densità imprenditoriale).

Misure di politica attiva analoghe (non compatibili con AdR): misure di politica attiva, di carattere nazionale o regionale, la cui fruizione da parte del destinatario della misura è elemento ostativo al rilascio dell'assegno di ricollocazione.

Offerta di lavoro congrua: un'offerta di lavoro è definita congrua secondo i seguenti criteri: la coerenza tra l'offerta di lavoro e le esperienze e competenze maturate; la tipologia contrattuale, l'orario di lavoro e la retribuzione non inferiore ai minimi salariali di riferimento; la

distanza del luogo di lavoro dal domicilio e i tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 aprile 2018).

Patto di servizio personalizzato (PdSP): accordo sottoscritto tra il Centro per l'Impiego e il soggetto disoccupato allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione ed avviare le attività di politica attiva, quali la partecipazione a corsi di formazione ma anche l'accettazione di eventuali offerte di lavoro congrue (art. 20 D.lgs 150/2015). La richiesta del servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione sospende, per tutta la sua durata, il patto di servizio personalizzato.

Profilo personale di occupabilità: indicatore che esprime la distanza del disoccupato e/o del soggetto in cerca di occupazione dal mercato del lavoro (v. indice di profilazione). In funzione del profilo personale di occupabilità è graduato l'ammontare dell'assegno di ricollocazione riservato alla sede operativa del soggetto erogatore.

Programma di ricerca intensiva (PRI): è il documento nel quale si traccia l'insieme delle attività concordate e pianificate tra il cittadino e la sede operativa che eroga il servizio che dovranno condurre la persona disoccupata al suo reinserimento nel mercato del lavoro.

Sede operativa che eroga il servizio: sede del soggetto erogatore prescelta dal destinatario per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione previste dall'assegno di ricollocazione. È la sede in cui sono materialmente svolte le attività indirizzate al destinatario. Può non coincidere con la sede legale.

Servizio di assistenza alla ricollocazione: servizio di assistenza intensiva nella ricerca attiva di lavoro fornito dal soggetto erogatore dell'assegno di ricollocazione. Si compone di due prestazioni principali: assistenza alla persona e tutoraggio e ricerca intensiva di opportunità occupazionali.

Sistema informativo Adr: sistema informativo di riferimento utilizzato dal Potale AdR per l'inoltro della domanda e per la gestione dell'assegno di ricollocazione.

Successo occupazionale: si realizza quando, in costanza di servizio di assistenza alla ricollocazione, il destinatario sottoscrive un contratto di lavoro subordinato di durata almeno pari a 6 mesi (o almeno pari a 3 mesi per le regioni "meno sviluppate").